



www.affarimoro.it

**AFFARI
IN
ORO**

COMPRIAMO ORO

Argento-Monete Oro-Dis. Polizze
Pagamento Immediato Contante
Massime Valutazioni Di Mercato
... SOLO NOI ...
... LO PAGHIAMO DI PIU' ...
Via Pietro Giuria, 25 F - SAVONA
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375



I Vaccarezza e Boffa

BALLOTTAGGIO Candidati, chiusura in camper

È il mezzo che hanno scelto sia Angelo Vaccarezza, sia Michele Boffa per l'ultimo giorno di campagna prima del voto decisivo

FRECCERO >> 24



Il tribunale

L'INCHIESTA Vigile arrestato per violenza, oggi dal giudice

Prima dell'interrogatorio l'uomo incontrerà il suo avvocato: «In questa vicenda ci sono lati oscuri da chiarire»

CIOLINA >> 25

VILLANOVA Schianto in scooter, braccio e mano tranciati

L'incidente si è verificato sull'Aurelia bis. La donna, 43 anni, è stata centrata da un'auto condotta da un ottantasettenne

REBAGLIATI >> 25

L'ARRIVO DELLA "VESPUCCI"

Sfide sportive e visite: ecco le 48 ore in città

PRESENTATO il programma della due giorni della "Amerigo Vespucci" a Savona. Arriverà domani alle 8 e ripartirà lunedì. Sopra ci sono gli allievi del collegio "Morosini" di Venezia che domani alle 17, a Zinola, sfideranno i campioni d'Italia studenteschi di calcio dell'Itis savonese. In contemporanea, dalle 15 alle 19, il veliero sarà a disposizione per le visite a bordo. Visite che si ripeteranno domenica (11-12 e poi 15-19). Sempre domenica dalle 15 al Palazzetto gare di basket e un'esibizione di ritmica della "Fratellanza". Infine alle 17.45 un'altra gara amichevole di pallavolo tra gli allievi Morosini e una selezione savonese.



INCHIESTA SU APPALTI TRUCCATI

Indagato Aldo Dellepiane

La difesa: «Il lavoro incriminato non l'abbiamo neppure preso. Siamo tranquilli»

MILLESIMO. Un "cartello" per spartirsi gli appalti, stabilirne gli importi senza farsi concorrenza. È l'ipotesi della Procura di Genova che indaga insieme alla Guardia di finanza.

Un semplice consorzio, un pool di imprese, che si mettono insieme per far fronte alla mole di lavoro, secondo la famiglia Dellepiane coinvolta negli accertamenti della magistratura, sull'impero del gruppo Mamone (Ecoge) per cui è indagato Aldo Dellepiane.

In particolare sul filone delle bonifiche delle aree ex Ilva di Cornigliano, avvenute nel 2007. Ieri mattina gli uomini della Guardia di Finanza si sono presentati negli uffici della Demont a Millesimo. Hanno perquisito i locali così come hanno fatto in altri sessanta casi tra Milano, Torino, Genova, Venezia e Modena.

La Demont è l'azienda capofila della "galassia" di imprese che fanno capo a Dellepiane nel ramo dell'impiantistica, manutenzione navale, bonifiche e demolizioni sia industriali che civili. Sul registro degli indagati, oltre a Dellepiane che ha 63 anni ed è originario di Osiglia, presidente e fondatore del gruppo, già ai vertici dell'Unione Industriali, è finito anche Alfio Lamberti, geometra di Millesimo, che in passato con una propria ditta si occupava di manutenzione di strade. Anche lui è originario di Osiglia con studio a Savona.

Ieri mattina ad aver accolto le fiamme gialle è stata la figlia di Aldo, Lorenza Dellepiane, amministratore delegato del gruppo insieme al marito Fabio Atzori, prossimo presidente degli industriali savonesi.

«Siamo tranquilli, forse di più. È stata una visita di routine, normale, come tante altre in passato, all'insegna della massima cordialità» conferma l'ad che precisa come per via delle attività dell'azienda, dal vasto raggio d'azione, non siano rare le vi-

site di controllo. «Quattro o cinque l'anno» sottolinea nel tentativo di ridimensionare la portata della vicenda. I dirigenti del gruppo Demont infatti hanno offerto "la massima collaborazione agli inquirenti". Nessun sequestro o acquisizione di documenti sarebbe avvenuta all'interno degli uffici. Le attenzioni, e le domande, degli agenti della polizia giudiziaria si sarebbero concentrate sui rapporti di lavoro tra la Demont e la Ecoge dell'imprenditore Gino Mamone al centro dell'inchiesta. Da quanto trapelato dalle indagini nel mirino ci sarebbe l'appalto per la bonifica delle aree di Cornigliano lasciate libere dalle acciaierie Ilva.

Secondo gli investigatori Mamone era alla guida di un cartello per consentire l'aggiudicazione degli appalti a sue imprese o per darle in subappalto a ditte compiacenti. «Abbiamo partecipato a quell'appalto al centro dell'inchiesta, su cui si sono concentrate le domande degli inquirenti, che tra l'altro non abbiamo neppure vinto» rivela Lorenza Dellepiane che si definisce "assolutamente tranquilla" in merito alla vicenda. Sulle accuse di "cartello" mosse dal pm genovese Francesco Pinto che sta lavorando alla verifica di un'associazione per delinquere finalizzata alla turbativa d'asta per cui ci sono complessivamente 13 indagati, la famiglia Dellepiane ribalta il punto di vista: «La magistratura lo definisce un cartello, per noi è un consorzio, un pool con altre imprese. Sono numerosissime le associazioni temporanee d'impresa (cosiddette ati) che siamo abituati a creare per far fronte ad appalti complessi, non certo per fare un cartello». Bonifiche e smaltimento rifiuti nell'ex stabilimento Ilva, fanno parte di appalti ricevuti nel 2007 dal consorzio Pamoter.

ALBERTO PARODI
ALTRI SERVIZI >> 3



Aldo Dellepiane (da destra) con la figlia Lorenza e il genero Fabio Atzori, amministratore delegato del gruppo e futuro presidente degli Industriali

>> LA SCHEDA

UN GRUPPO CHE OCCUPA 1.300 DIPENDENTI CON UN PORTAFOGLIO ORDINI DA RECORD

... COSTITUITA nel 1972 nel piccolo centro dell'Alta Val Bormida, la Demont è oggi una delle principali realtà produttive dell'intera Liguria. Un gruppo che guarda con grande interesse al nucleare settore in cui operava già con grande profitto nel 1986 quando il referendum bloccò il cantiere di Montaldo di Castro dove l'azienda con sede a Millesimo lavorava con 650 tecnici. Furono anni difficili. Che la Demont ha però saputo superare: oggi gestisce in

mezzo mondo 40 cantieri e officine dove lavorano 1.300 dipendenti diretti. Di questi, 400 sono impiegati in provincia di Savona. Altri numeri importanti riguardano il fatturato, 320 milioni di euro nel 2008 con un utile ante-imposte di 10 milioni, e il portafoglio ordini, che tocca la cifra record di 380 milioni, per commesse che garantiscono lavoro sino al 2011. Il fatturato 2009 è previsto in crescita, fino a 370 milioni di euro.

>> NEL MIRINO

ALFIO LAMBERTI TITOLARE DI UNA DITTA INDIVIDUALE

... A CAVALLO tra il 2007 e il 2008 sono stati assegnati una decina di appalti per la bonifica delle ex-acciaierie di Cornigliano da parte di "Sviluppo Genova", gruppo pubblico-privato che rappresenta il braccio operativo della "Società per Cornigliano" partecipata in maggioranza dalla Regione e poi da Provincia, Comune e Sviluppo Italia a sua volta interamente controllata dal Ministero del Tesoro. E proprio su questi la Ecoge di Gino Mamone avrebbe fatto "cartello" mettendosi in contatto con un gruppo ristretto di aziende interessate a quegli appalti. Tra cui appunto la Demont di Dellepiane. E le offerte sarebbero state così presentate in modo pilotato. Gli estromessi sarebbero stati poi accontentati in una fase successiva con subappalti, secondo l'accusa. Gli inquirenti vogliono fare chiarezza non soltanto sul ruolo del "colosso" Demont nella vicenda, ma anche di un teorico "pesce piccolo", rispetto a Dellepiane, come Alfio Lamberti anche lui indagato. E come Aldo Dellepiane originario di Osiglia, dove risiede la moglie, e in passato con un suo studio professionale da geometra a Savona dove si occupava con una propria ditta omonima di appalti per la manutenzione e sistemazione di strade con l'Anas.



BVLGARI
Celebrating 125 years

delfino

SAVONA • VIA LUIGI CORSI 7R, 019 851798
FINALE LIGURE • VIALE PERTICA 28, 019 6898124